



Comune di Castiglione Cosentino

PROVINCIA DI COSENZA

Piazza Vittorio Veneto, 16 – CAP 87040 - Tel 0984.442007/442775 – Fax 0984.442185
www.comune.castiglioneconsentino.cs.it - castiglioneconsentino@postecert.it - castiglioneconsentino@libero.it

Valutazione d'impatto sulla protezione dei dati (DPIA)

NOME DEL PROGETTO:	DPIA Sistema di Videosorveglianza urbana integrata
Titolare del Trattamento:	Comune di ...

Responsabile elaborazione DPIA:	Nome Cognome	Posizione:	RPD (Responsabile Protezione dei Dati)
---------------------------------------	-----------------	------------	--

Sommario

Sezione 1 - Avvio della valutazione	3
Sezione 2 - Impostazione dell'analisi di rischio preliminare	4
Sezione 3 - Esito dell'analisi preliminare dei rischi.....	8
Sezione 4 - Preparazione per la fase di consultazione ed analisi	10
Sezione 5 - Consultazione.....	12
Sezione 6 - Congruità con altre leggi, codici o regolamenti afferenti alla protezione dei dati	13
Sezione 7 - Contenuti analitici della DPIA.....	14
Sezione 8 - Revisione ed aggiornamento, con riesame di congruità con le esigenze di protezione dei dati -art 33, comma 8.....	17
Sezione 9 - Approvazione della DPIA.....	19
Sezione 10 - Attivazione del trattamento	20
Appendice A - Lista di controllo della congruità del trattamento previsto con le esigenze di protezione dei dati	21
Appendice B - Tabella dei rischi afferenti alla DPIA	23

Sezione 0 - Verifica preliminare di applicabilità della DPIA, in conformità all'articolo 33, comma 2 del regolamento generale

Verificare se il trattamento coinvolto, dopo essere stato assoggettato all'analisi di rischio, può ricadere in uno dei casi previsti, per i quali è obbligatoria la conduzione di una DPIA ¹

☐ Trattamenti sistematici ed estensivi di valutazione di aspetti personali dell'interessato, basati su sistemi automatizzati, inclusa la profilazione, i cui esiti portino a decisioni che possono avere effetti legali diretti ed indiretti sull'interessato-articolo 33 comma 2a

☐ Trattamento di dati afferenti a profili penali e giudiziari come illustrato nell'articolo 9a

☒ monitoraggio automatico di aree pubbliche, su larga scala ²

☐ altre attività di trattamento che siano inseriti nell'elenco pubblico dell'autorità garante nazionale, e che richiedono specificamente allo sviluppo di un data protection impact assessment-articolo 33. 2a

☐ trattamenti in cui una violazione dei dati può avere un impatto negativo sulla protezione dei dati stessi, nonché la riservatezza e i diritti o i legittimi interessi degli interessati coinvolti

☐ attività di trattamento che non rientra nei casi precedenti, ma per le quali il data controller redatto processo ritengono comunque sia appropriato svolgere una data protection impact assessment

Data di avvio della DPIA:	.../.../2023
Data di aggiornamento della DPIA	.../.../2023

¹ nota: è possibile che un trattamento comporti numerosi riferimenti incrociati-si faccia anche attenzione al fatto che può essere raccomandata la conduzione di una valutazione di impatto, anche se il trattamento in questione non risulta fra quelli per i quali tale valutazione sia obbligatoria. La presenza di questa

valutazione, anche in attività di trattamento non obbligatorie, rappresenta una garanzia per tutti i soggetti coinvolti.

² nota: fare particolare attenzione a impianti di videosorveglianza di grandi dimensioni, in porti, aeroporti, parchi, ambiti cittadini in genere

Sezione 1 - Avvio della valutazione

1.1 traccia del progetto ³

Valutazione di impatto sul trattamento dei dati gestiti dal sistema divideosorveglianza integrata del Comune di ...

1.2 valutazione preliminare dell'utilizzo dei dati

1.2.2 Come i dati verranno raccolti?

I dati verranno raccolti tramite sistema di videosorveglianza fisso e/o occasionalmente integrato con sistema di fototrappole mobili e temporanee.

1.2.3 Chi avrà accesso ai dati? ⁴

Avrà accesso ai dati raccolti solo il personale della Polizia Locale e/o comunque debitamente istruite e designati a tale ruolo.

1.2.4 In che modo i dati verranno trasferiti a soggetti terzi?

No, salvo che per obblighi di legge

1.2.5 Come i dati verranno archiviati, aggiornati ed eliminati quando non più necessari? ⁵

Eliminazione per sovrascrittura su hard disk.

1.3 analisi preliminare dei soggetti coinvolti ⁶

Personale di Polizia Urbana; società di installazione e/o manutenzione del sistema di videosorveglianza e/o società per la gestione delle fototrappole mobili e temporanee

⁴ Nota: descrivete tutti i soggetti cui i dati potrebbero essere trasferiti e analizzatene il livello di accesso. Potrebbe essere utile creare un diagramma di flusso che illustri come i dati vengono trasferiti dal punto di raccolta ad altri soggetti coinvolti

1.4 analisi di contesti precedenti e simili ⁷

Il sistema di videosorveglianza comunale è entrato in funzione prima del Reg. EU 679/2016 c.d. GDPR, di recente è stato necessario ampliarlo e rivederlo alla luce delle ultime norme in materia di protezione dei dati personali.

Sezione 2 - Impostazione dell'analisi di rischio preliminare ⁸

Le domande che seguono permettono di assumere una decisione circa il fatto che sia o meno appropriata lo sviluppo di una DPIA e il livello di approfondimento della stessa, anche in casi dove tale DPA non è obbligatoria

2.1 Tecnologie utilizzate

2.1.1 in questo progetto verranno utilizzate nuove tecnologie informatiche che potrebbero avere un significativo potenziale di violazione della protezione dei dati personali e riduzione del livello di protezione dei dati, che bisogna garantire agli interessati?

Non sono impiegate nuove tecnologie informatiche, ma solo videocamere e sistemi per la visualizzazione e registrazione su supporti magnetici

2.2 Metodi di identificazione

⁵ Nota: attenzione al fatto che queste domande fanno riferimento a tutti coloro che hanno accesso ai dati. Attenzione particolare alle normative europee per cancellare dati cartacei ed informatici

⁶ Nota: questa analisi deve fare riferimento a tutti coloro che sono coinvolti nel progetto ed anche a coloro che potrebbero essere coinvolti, seppure di riflesso. È meglio compilare, questo punto, una lista la più ampia possibile, che potrà essere ridotta successivamente, quando l'indagine diventerà sempre più focalizzata

⁷ Nota: in questa fase è opportuno raccogliere informazioni su progetti precedenti, di natura simile, sviluppati all'interno, sia all'esterno dell'ente. Questa indagine può essere utile per acquisire preziose informazioni su problemi e soluzioni incontrate in precedenza. C'è sempre da imparare dalle esperienze altrui

⁸ nota: una analisi di rischio è sempre necessaria, per decidere se una DPIA è obbligatoria o raccomandata

2.2.1 verranno utilizzati nuovi metodi di identificazione dei dati o verranno riutilizzati identificatori già esistenti ed in uso?

No

2.2.3 verranno utilizzati nuovi o significativamente modificati requisiti di autentica di identità, che possono risultare intrusivi od onerosi?

No

2.3 Coinvolgimento di altre strutture

2.3.1 Questa iniziativa di trattamento coinvolge altre strutture, sia pubbliche, sia private, sia appartenenti a settori non-profit e volontari?

Al momento no; in futuro si sta pensando ad un sistema di condivisione con altre forze dell'ordine

2.4 Modifiche alle modalità di trattamento dei dati

2.4.1 Questa iniziativa di trattamento apporterà nuove o significative modifiche alle modalità di trattamento dei dati personali, che potrebbero destare preoccupazioni nell'interessato? ⁹

No, come detto in precedenza il trattamento esisteva già prima dell'entrata in vigore del Reg. EU 679/2016, ad oggi il sistema viene solo ammodernato ed ampliato.

2.4.2 i dati personali, afferenti ad un interessato, già presenti in un esistente data base, verranno assoggettati a nuove o modificate modalità di trattamento?

No, il trattamento sarà il medesimo e seguirà le linee guida del Garante Italiano in materia di videosorveglianza.

2.4.3 i dati personali, afferenti ad un gran numero di interessati, verranno assoggettati a nuove o significative modifiche delle modalità di trattamento?

No, il trattamento sarà il medesimo e seguirà le linee guida del Garante Italiano in materia di videosorveglianza.

2.4.4 questa iniziativa di trattamento apporterà nuove o significative modifiche alle modalità di consolidamento, interscambio, riferimenti incrociati, abbinamento di dati personali, provenienti da più sistemi di trattamento?

⁹ nota: queste modifiche potrebbero riguardare le origini razziali ed etniche, le opinioni politiche, i dati sanitari, la vita sessuale, trascorsi giudiziari nonché informazioni finanziarie, che potrebbero consentire un furto di identità

No, il trattamento sarà il medesimo e seguirà le linee guida del Garante Italiano in materia di videosorveglianza.

2.5 Modifiche alle procedure di trattamento dei dati

2.5.1 questo trattamento potrà introdurre nuove modalità e procedure di raccolta dei dati, che non siano sufficientemente trasparenti o siano intrusive?

No, il trattamento sarà il medesimo e seguirà le linee guida del Garante Italiano in materia di videosorveglianza.

2.5.2 questo trattamento potrà introdurre modifiche a sistemi e processi, appoggiati a normative in vigore, che possano avere esiti non chiari o non soddisfacenti?

No, il trattamento sarà il medesimo e seguirà le linee guida del Garante Italiano in materia di videosorveglianza.

2.5.3 questo trattamento potrà introdurre modifiche a sistemi e processi, che modifichino il livello di sicurezza dei dati, in modo da portare ad esiti non chiari o non soddisfacenti?

No, il trattamento sarà il medesimo e seguirà le linee guida del Garante Italiano in materia di videosorveglianza.

2.5.4 questo trattamento potrà introdurre nuove o modificate procedure sicure di accesso ai dati o modalità di comunicazione e consultazione, che possano essere non chiare o permissive?

No, il trattamento sarà il medesimo e seguirà le linee guida del Garante Italiano in materia di videosorveglianza.

2.5.5 questo trattamento introdurrà nuove o modificate modalità di conservazione dei dati, che possano essere non chiare o prolungate oltremodo?

No, il trattamento sarà il medesimo e seguirà le linee guida del Garante Italiano in materia di videosorveglianza, e la conservazione, salvo i casi previsti per legge, non supererà i 7gg.

2.5.6 questo trattamento modificherà le modalità di messa a disposizione di dati pubblicamente disponibili, in modo tale che i dati diventino più accessibili, in quanto non avveniva in precedenza?

Al momento no, forse in futuro se i dati verranno condivisi con altre forze dell'ordine e/o soggetti terzi

2.6 Esenzioni dalla applicazione delle disposizioni del regolamento - art.2¹⁰

2.6.1 l'attività di trattamento esula dall'ambito delle disposizioni legislative dell'unione europea?

NO

2.6.2 L'attività di trattamento è sviluppata dagli Stati membri, e tali attività non ricadono nell'ambito del capitolo 2 del titolo quinto del trattato dell'unione europea?

NO

2.6.3 Il trattamento è svolto da una persona fisica esclusivamente per fini personali e familiari? In questo caso è anche consentita la diffusione di dati personali che saranno accessibili solo ad un limitato numero di persone, come i familiari e conoscenti?

NO

2.6.4 L'attività di trattamento è svolta da autorità pubbliche al fine di prevenzione, indagine, individuazione e perseguimento di reati o al fine di applicare pene?

SI

2.7 Giustificazioni per l'avvio del progetto di trattamento

2.7.1 le giustificazioni per l'avvio del trattamento includono contributi significativi a misure in grado di migliorare il livello della sicurezza pubblica?

SI

2.7.2 si prevede di sviluppare una consultazione pubblica?

NO

2.7.3 la giustificazione per il nuovo progetto di trattamento dei dati è sufficientemente chiara e sufficientemente pubblicizzata?

SI (anche se non si tratta di un nuovo progetto, ma dell'adeguamento dell'esistente).

¹⁰ nota: l'articolo 3 del regolamento prevede alcune esenzioni al campo di applicabilità del regolamento stesso

Sezione 3 - Esito dell'analisi preliminare dei rischi

3.1 Identificazione preliminare dei rischi ¹¹

La tabella seguente illustra i principali rischi afferenti alla protezione dei dati, che sono stati identificati in fase di valutazione preliminare

	Descrizione del rischio	Valutazione preliminare di esposizione ¹²
Rischio 1	Visualizzazione delle immagini a personale non autorizzato	Bassa
Rischio 2	Uso inappropriate delle immagini raccolte	Media
Rischio 3	Furto	Bassa
Rischio 4	Perdita accidentale	Bassa
Rischio 5	Indisponibilità del dato	Bassa
Rischio 6		
Rischio 7		

3.2 Decisione su come procedere ¹³

Valutazione obbligatoria in base

ALLEGATO 1 AL PROVVEDIMENTO N. 467 DELL'11 OTTOBRE 2018 [doc. web n. 9058979] (Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 269 del 19 novembre 2018) del Garante Italiano per la Protezione dei Dati

Nome di colui che ha assunto la decisione ¹⁴	RPD ...
Nome di altri soggetti che hanno condiviso questa decisione	Comandante <i>Nome Cognome</i>

¹¹ nota: a questo stadio non è ancora opportuno fare una valutazione dettagliata di tutti i rischi, ma prima di procedere con la DPIA è bene aver correttamente identificato i rischi principali

¹² nota: si raccomanda di fare riferimento la normativa europea EN 31000, che classifica i rischi e i cinque livelli, dal primo livello-accettabile, sino al quinto livello-catastrofico

¹³ Nota: dal lavoro sinora sviluppato, siete probabilmente in condizione di stabilire se lo sviluppo di una DPIA è obbligatorio o è solo una valutazione raccomandata. Di seguito spiegate i motivi della conclusione

cui siete giunti

¹⁴ nota: ricordate che in data controller è il soggetto che ha la responsabilità finale della decisione

Nota: Se avete deciso che la DPIA non è obbligatoria, ma è comunque sempre raccomandata, andate direttamente alla sezione 6 per portare a termine una più generica valutazione di congruità con le indicazioni del regolamento.

Sezione 4 - Preparazione per la fase di consultazione ed analisi

4.1 Disposizioni afferenti alla Governance¹⁵

Questa DPIA verrà gestita come parte del progetto XXX. Le seguenti persone fisiche, appartenenti al team di progetto, saranno coinvolte nella prosecuzione dello sviluppo del documento

oppure

La DPIA verrà gestita come un progetto separato, cui viene assegnato il nomeYYY. Le seguenti persone fisiche faranno parte del team di progetto

oppure

Questa DPIA non è collegata ad un progetto formale e verrà gestita ed approvata dal Titolare del Trattamento coadiuvato dal RPD ...

Nome	Ruolo e mansione
Vincenzo Tarantini	RPD
Francesco Frigiola	Sindaco, legale rappresentante dell'ente
Alessandro Frigiola	Comandante della Polizia Locale

4.2 Altri soggetti coinvolti, da consultare¹⁶

Soggetto terzo: la nome/ organizzazione/ ruolo	Quale interesse ha questo soggetto terzo in questo progetto di trattamento?	Con quali modalità viene sviluppata la consultazione con questo soggetto?
N/A	Società o referente per la società che gestisce la manutenzione del sistema di videosorveglianza	Nomina di addetto alla manutenzione
	Società o referente per la società che gestisce la manutenzione del sistema di fototrappole	Nomina come resp. ai sensi dell'art. 28 del GDPR

¹⁵ nota: scegliete la risposta più appropriata per completare la tabella. Aggiungere altri nomi e funzioni secondo necessità

¹⁶ nota: questa parte fa riferimento a quanto già sviluppato al punto uno. Tre per identificare i soggetti terzi coinvolti. È appropriato valutare con maggior dettaglio quali sono gli interessi dei vari soggetti terzi coinvolti e il loro coinvolgimento nello sviluppo della DPIA. Non elencare questi soggetti terzi se si fanno già parte del team di progetto o di un team separato coinvolto nell'elaborazione della DPIA

Soggetti interni coinvolti		
Comandante <i>Nome</i> <i>Cognome</i>	Responsabile di Settore e Comandante di Polizia Municipale e	Governance dell'ente, che viene coinvolta quando i temi legali di congruità sono complessi

4.3 Strategia di consultazione ¹⁷
n/a

4.4 Risorse ¹⁸
n/a

4.5 consultazione preventiva ¹⁹
n/a

¹⁷ nota: se già viene attuata una strategia di consultazione, afferente a questo progetto, non è necessario elaborarne una separata per lo sviluppo della DPIA. Occorre tuttavia essere certi che questa strategia di consultazione tocchi tutti gli aspetti di protezione dei dati del progetto spiegare in dettaglio che approccio viene adottato al piano di consultazione

¹⁸ nota: si effettua una valutazione circa la necessità di risorse aggiuntive, di natura umana od economica, per sviluppare in modo efficace la DPA. Questo caso si verifica con ogni probabilità se l'esito delle consultazioni precedenti sembra aver allargato il campo di applicazione

¹⁹ nota: se l'analisi preventiva ha messo in evidenza che le operazioni di trattamento possono presentare un elevato livello di rischio, occorre prendere contatto con l'autorità garante nazionale, secondo quanto indicato all'articolo 34; raccomando di leggerlo attentamente per acquisire informazioni e soddisfare le prescrizioni specifiche

Sezione 5 - Consultazione ²⁰

5.1 Soggetti terzi coinvolti

Nome del soggetto coinvolto	Società che gestisce i sistemi di videosorveglianza

5.2 Soggetti interni coinvolti ²¹

Nome del soggetto coinvolto	Illustrazione di eventuali osservazioni avanzate in fase di consultazione

²⁰ nota: per DPIA di grandi dimensioni, laddove molti soggetti sono coinvolti, può esser opportuno sviluppare un rapporto separato circa l'attività di consultazione con i soggetti coinvolti. Le risultanze di questo documento fanno riferimento alla sezione 7. Ricordarsi di completare sempre la sezione 6 per essere certi di essere di svolgere un'attività congrua con il regolamento e altre disposizioni legislative in tema di protezione dei dati

²¹ nota: si faccia attenzione a non inserire in questo elenco coloro che fanno parte della squadra che deve elaborare il documento in questione. Come esempio di soggetti interni coinvolti possiamo pensare agli uffici commerciali, uffici marketing, gli uffici amministrativi, che per svolgere la loro attività hanno

evidentemente necessità di accedere e trattare dati personali.

Sezione 6 - Congruità con altre leggi, codici o regolamenti afferenti alla protezione dei dati ²²

6.1

ALLEGATO 1 AL PROVVEDIMENTO N. 467 DELL'11 OTTOBRE 2018 [doc. web n. 9058979] (Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 269 del 19 novembre 2018)

In relazione al provvedimento sopra elencato, è stata effettuata una verifica di conformità, come parte di questa DPIA, secondo quanto illustrato nella appendice A e siamo giunti alla seguente conclusione:

illustrare in dettaglio i motivi della decisione la base giuridica e la conformità al trattamento del sistema di sorveglianza urbana, oltre al provvedimento del garante richiamato poc'anzi è da riscontrare nelle Linee Generali sulla sicurezza integrata (in attuazione dell'articolo 2, D.L. n. 14/2017, con L. n. 48/2017)

6.2 Indicare il provvedimento

In relazione al provvedimento sopra elencato, è stata effettuata una verifica di conformità, come parte di questa DPIA, secondo quanto illustrato nella appendice A e siamo giunti alla seguente conclusione:

illustrare in dettaglio i motivi della decisione

6.3 Indicare il provvedimento

In relazione al provvedimento sopra elencato, è stata effettuata una verifica di conformità, come parte di questa DPIA, secondo quanto illustrato nella appendice A e siamo giunti alla seguente conclusione:

Il sistema non comporta rischi elevati per gli interessati, non essendo dotato di tecnologie smart, ma configurandosi come un "classico" sistema di videosorveglianza urbana; ampliato al più in alcuni periodi dell'anno, e per periodi limitati, all'uso/integrazione di fototrappole mobili per il contrasto dei reati ambientali, quali ad esempio l'abbandono di rifiuti, ecc.

²² nota: elencare di seguito tutti i provvedimenti legislativi o regolamentari che si applicano alla specifica attività di trattamento ipotizzata; non dimenticare eventuali codici etici od associativi. In particolare, l'articolo 38 del regolamento sulla protezione dei dati fa specifico riferimento a codici di condotta

applicabili a specifiche modalità di trattamento. Si raccomanda di leggere attentamente l'articolo 38, punto per punto, onde illustrare il provvedimento e le misure adottate per soddisfare alle indicazioni, sia vincolanti, se indicative, sia orientative, del provvedimento stesso

Sezione 7 - Contenuti analitici della DPIA ²³

Fare riferimento alla appendice B laddove sono illustrati tutti i rischi identificati e illustrate le opzioni che permettano di mitigare, evitare o mettere sotto controllo questi stessi rischi

7.1 Descrizione analitica delle operazioni di trattamento, con indicazione delle finalità e dei legittimi interessi perseguiti dal DC

Il sistema di videosorveglianza integrata urbana è composto da n. ... (più ... fototrappole) videocamere alla data del .../.../2023, che riprendono gli angoli nevralgici e sensibili del territorio, permettendo una registrazione h24 con una conservazione su server locale di 7gg delle immagini raccolte.

7.2 Valutazione della necessità e proporzionalità delle operazioni di trattamento, in relazione alle finalità

La necessità del trattamento è riscontrata dal Linee Generali sulla sicurezza integrata (in attuazione dell'articolo 2, D.L. n. 14/2017, con L. n. 48/2017) e quindi dagli art. 6 comma 1 lettere c) ed e) del Reg. EU 679/2016 c.d. GDPR.

7.3 Valutazione dei rischi afferenti ai diritti e alle libertà degli interessati, incluso il rischio di discriminazione connesso o rinforzato dal trattamento

I rischi più comuni nei sistemi di videosorveglianza sono l'uso improprio delle immagini e la non disponibilità delle stesse.

7.4 Descrizione delle misure individuate per mettere sotto controllo i rischi e ridurre al minimo il volume di dati personali da trattare- Default

Per mitigare i rischi, il sistema ha delle misure straordinarie di accesso, tra cui l'accesso ai locali solo tramite riconoscimento delle impronte digitali e password di sistema. Inoltre, è stata predisposta la formazione del personale e saranno specificati specifici obblighi contrattuali con la società che gestirà il sistema in futuro.

7.5 Elenco dettagliato delle salvaguardie, delle misure di sicurezza e dei meccanismi adottati per garantire la

23 nota: l'articolo 33, comma 3, elenca in forma analitica tutte le voci che debbono comporre la DPIA

protezione dati personali, come ad esempio la pseudoanonimizzazione, oppure la crittografia, al fine di dimostrare la congruità con il regolamento, tenendo conto dei diritti e dei legittimi interessi degli interessati ed altre persone coinvolte

Sistema di accesso a doppia chiave di identificazione al locale dove vengono memorizzate le immagini, vedi ad esempio lettore impronte, e password sui PC. Formazione del personale, atto di nomina come designato al trattamento.

7.6 Indicazione generale dei limiti di tempo per procedere alla cancellazione delle diverse categorie di dati raccolti

I limiti sono quelli suggeriti dalle linee guida del Garante di 7gg, salvo che dalle immagini non si riscontrino degli illeciti, ed in quel caso vengano conservate fino alla fine del procedimento amministrativo e/o giudiziario, anche secondo quanto stabilito dal DECRETO LEGISLATIVO 18 maggio 2018, n. 51.

7.8 Illustrazione di quali procedure di data protection by design e data protection by default verranno adottate, in conformità all'articolo 23

Raccolta e registrazione per il minor numero di dati e conservazione per il tempo strettamente necessario (Data Protection by Design). Per quanto riguarda invece il sistema di fototrappole, l'accesso è dato ad una sola persona/user con credenziali di accesso (ID+ Password) personali.

7.9 Elenco dei destinatari o delle categorie di destinatari dei dati personali

Personale designato della polizia locale e/o del Responsabile del Trattamento (società che gestirà la manutenzione del sistema e dell'infrastruttura di videosorveglianza, e/o sistema di fototrappole).

7.10 Se applicabile, dare elenco nominativo dei trasferimenti previsti dei dati verso paesi terzi o organizzazioni internazionali²⁴

N/A

²⁴ nota: nel caso il trasferimento di dati faccia riferimento all'articolo 44.1. (h) documentare le appropriate

salvaguardie adottate

7.11 Verificare che il trasferimento verso paesi terzi od organizzazioni internazionali rispetti le varie modalità previste, come ad esempio l'inserimento in un elenco di paesi approvati, clausole di salvaguardia, Binding corporate rules o EU-USA privacy shield
N/A, il sistema di raccolta e conservazione è su server locale, e/o di società locate in Italia

7.12 Valutazione del contesto del trattamento dei dati, presso paesi terzi
N/A

7.13 Eventuale coinvolgimento del DPO
Presente durante tutta la stesura del documento

Sezione 8 - Revisione ed aggiornamento, con riesame di congruità con le esigenze di protezione dei dati -art 33, comma8

8.1 illustrazione del piano di revisione ed aggiornamento del data protection Impact assessment

Il sistema verrà aggiornato al verificarsi di una delle seguenti condizioni:

- cambio aggiornamento della tecnologia in uso;
- integrazione con altri soggetti e/o sistemi di videosorveglianza;
- chiarimenti ed adeguamenti normativi;
- provvedimenti del Garante;
- nomina/cambio della società/fornitore che gestisce l'infrastruttura e la manutenzione del sistema di videosorveglianza;
- nuovi rischi esterni non ipotizzabili alla stesura del presente documento.

8.1 Data entro la quale deve essere condotto il riesame di congruità

Con cadenza almeno biennale, salvo uno dei casi elencati al punto precedente.

8.2 Nell'Intervallo di tempo trascorso tra il completamento della prima DPIA e la data entro la quale deve essere condotto il riesame, si sono evidenziate delle modifiche nei rischi connessi al trattamento?²⁵

No

8.3 Il riesame di congruità ha messo in evidenza delle anomalie?²⁶

No

8.4 Il riesame di congruità e le eventuali raccomandazioni sono state documentate per iscritto?²⁷

N/A

²⁵ nota: in caso di risposta affermativa, illustrare la situazione; in caso di risposta negativa passare al punto 10.4

²⁶ nota: se la risposta è positiva, illustrare le raccomandazioni che permettono di raggiungere un soddisfacente livello di congruità; in caso negativo passare al punto 10.4

²⁷ nota: questo documento deve essere disponibile all'autorità garante nazionale, a richiesta

8.5 Se il DC o il DP hanno designato un DPO, quest'ultimo è stato coinvolto nel riesame di congruità?
--

N/A

Sezione 9 - Approvazione della DPIA

9.1 Raccomandazioni ²⁸

Alla nomina in future di una società per la manutenzione degli apparecchi hardware o software del sistema di videosorveglianza, verificare le clausole contrattuali in termini di rispetto del Reg. EU 679/2016 e procedere alla nomina di responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento su citato.

9.2 Approvazione ²⁹

²⁸ nota: sulla base della analisi condotta fino a questo punto, indicate quali opzioni siete in grado di raccomandare per procedere. Se rimangono in evidenza rischi significativi, occorre illustrare quale sia il problema e perché fino adesso tale problema non è stato messo sotto controllo. **È possibile che la raccomandazione dell'estensore di questo documento sia di fermare il progetto e riesaminarlo in profondità**

²⁹ nota: sottolineare che la approvazione comporta anche la messa disposizione di appropriate risorse

umane e materiali; è indispensabile indicare in questa casella chi ha approvato le raccomandazioni del punto 8.1 ed eventuali limitazioni e condizioni che hanno condizionato questa approvazione

Sezione 10 - Attivazione del trattamento ³⁰

Sezione 10 completata da:	Comandante <i>Cognome</i>	<i>Nome</i> Data:	.../.../2023
		Data:	.../.../2023

³⁰ nota: illustrare di seguito quali controlli sono stati effettuati prima di avviare l'attività di trattamento, in modo da essere certi che le soluzioni di protezione dei dati approvate come parte di questa valutazione siano efficaci e che il sistema di trattamento sia pienamente conforme alle disposizioni legislative

Comune di ...

Provincia di ...

Appendice A - Lista di controllo della congruità del trattamento previsto con le esigenze di protezione dei dati ³¹

	Domanda	Risposta
1.	Che tipologie di dati personali devono essere trattate?	Video ed immagini
2.	Sulla base di quanto illustrato nella DPIA, esiste una motivazione legittima per il trattamento?	Sì, Linee Generali sulla sicurezza integrata (in attuazione dell'articolo 2, D.L. n. 14/2017, con L. n. 48/2017)
3.	Se vengono trattati speciali categorie di dati, elencati all'articolo 9 comma 1, sulla base di quanto illustrato nella DPIA, esiste una motivazione legittima per il trattamento?	Sì, Linee Generali sulla sicurezza integrata (in attuazione dell'articolo 2, D.L. n. 14/2017, con L. n. 48/2017)
4.	Vi sono aspetti afferenti al rispetto dell'articolo 1, comma 2, del regolamento, che protegge i diritti fondamentali e le libertà delle persone fisiche, ed in particolare il loro diritto alla protezione dei dati personali, che non siano trattati in questa DPIA? ³²	NO
5.	Tutti i dati personali che verranno trattati sono coperti da garanzie di riservatezza? Se sì, come questa riservatezza viene garantita?	Sì, l'infrastruttura del Sistema di videosorveglianza rispetto all'acronimo RID
6.	Come viene offerta agli interessati l'informativa in merito al fatto che i loro dati personali verranno raccolti e trattati?	Tramite cartellonistica affissa in prossimità delle videocamere installate nei vari luoghi della città e del territorio, e/o sul sito istituzionale dell'ente.
7.	Il progetto di trattamento dei dati comporta l'utilizzo di dati personali già raccolti, che verranno utilizzati per nuove finalità?	No, la finalità è solo quella dell'ordine e della sicurezza pubblica e del contrasto dei reati, tra cui anche quelli ambientali.

³¹ Nota: Se le risposte a queste domande sono state già date nella sezione 1 di questo documento, fate un riferimento incrociato all'appropriata risposta

Comune di ...

Provincia di ...

³² nota: ricordarsi delle esenzioni previste per le finalità di sicurezza pubblica, indagini penali e simili

Comune di ...

Provincia di ...

8.	Quali procedure vengono adottate per verificare che le procedure di raccolta dei dati sono adeguate, coerenti e non eccessive, in relazione alle finalità per i quali i dati vengono trattati?	Esiste un regolamento comunale sul corretto utilizzo del sistema di videosorveglianza
9.	Con quali modalità viene verificata l'accuratezza dei dati personali raccolti e trattati?	N/A
10.	È stato effettuato una valutazione circa il fatto che il trattamento dei dati personali raccolti potrebbe causare danno o stress agli interessati coinvolti?	N/A, il trattamento scaturisce da un interesse pubblico
11.	È stato stabilito un periodo massimo di conservazione dei dati?	Le linee guide del Garante hanno già fissato questo limite a 7gg al massimo
12.	Quali misure tecniche e organizzative di sicurezza sono state adottate per prevenire qualsivoglia trattamento di dati personali non autorizzato o illegittimo?	Sistema di riconoscimento delle impronte digitali per l'accesso, nomina come designati o incaricati al trattamento, formazione,
13.	È previsto il trasferimento di dati personali in un paese non facente parte dell'unione europea? Se sì, quali provvedimenti sono stati adottati per garantire che i dati siano salvaguardati in modo appropriato?	NO

Appendice B - Tabella dei rischi afferenti alla DPIA

Descrizione del rischio	Rischi inerenti alla protezione dei dati			Opzioni che permettono di evitare o mitigare questo rischio ³³	Rischi residui		
	Impatto	Probabilità	Esposizione		Impatto	Probabilità	Esposizione
Visualizzazione delle immagini a personale non autorizzato	Medio	Media	Media	Accesso ai locali solo tramite lettore delle impronte digitali personali	Medio	Bassa	Bassa
Uso inappropriate delle immagini raccolte	Medio	Bassa	Bassa	Nomina degli operatori come designati o incaricati del trattamento e formazione degli stessi	Basso	Bassa	Bassa
Furto	Bassa	Bassa	Bassa	Sistema protetto da diversi livelli di accesso (porte),	Basso	Bassa	Bassa
Perdita accidentale	Bassa	Bassa	Bassa	Clausole contrattuali con la società che farà la manutenzione dell'infrastruttura ITC	Basso	Bassa	Bassa
Indisponibilità del dato	Bassa	Bassa	Bassa	Clausole contrattuali con la società che gestisce e mantiene l'infrastruttura ITC	Basso	Bassa	Bassa

³³ nota: per ogni rischio afferente alla protezione dei dati, possono essere disponibili varie opzioni che permettono di evitare o mitigare questo rischio. È appropriato elencare tutte le opzioni disponibili e quindi valutare il rischio residuo, in conseguenza dell'applicazione di ogni specifica opzione. Fare riferimento alla normativa europea EN 31000